



Provincia di Pesaro e Urbino

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2018 - 2020



Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, che così recita:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti".

Tale Relazione succede temporalmente, alla Relazione di Fine Mandato sottoscritta in data 16 febbraio 2018 dal Presidente Daniele Tagliolini, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2013-2018, debitamente pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per le Marche, a norma di legge in data 10.10.2018 con pec prot. n. 33934/2018.

Alla data di redazione della presente Relazione, il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2020 e documento unico di programmazione è stato approvato, ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 unitamente all'attestazione della verifica degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. 267/2000.

1.1 Popolazione residente all'1/1/2018 (ultimo dato ufficiale) : 360.125

1.2 Organi politici

Presidente della Provincia Giuseppe Paolini in carica dal 31 ottobre 2018

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del Consiglio	Paolini Giuseppe	31/10/2018
Consigliere	Alessandri Alberto	08/01/2017
Consigliere	Barbieri Nicola	08/01/2017
Consigliere	Dellonti Davide	08/01/2017
Consigliere	Lavanna Omar	08/01/2017
Consigliere	Merendoni Lamberto	08/01/2017
Consigliere	Nicolelli Enrico	08/01/2017
Consigliere	Paolucci Francesca	08/01/2017
Consigliere	Pascuzzi Domenico	08/01/2017
Consigliere	Pierotti Andrea	08/01/2017
Consigliere	Sirotti Massimiliano	08/01/2017
Consigliere	Ucchielli Palmiro	08/01/2017

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

STRUTTURA
1 -SEGRETERIA GENERALE
1.0.1 – Ufficio “controllo regolarità amministrativa – gestione piano triennale della prevenzione della corruzione”
1.0.2 – Ufficio “Supporto alla Segreteria Generale e agli organi collegiali”
1.0.3 – Ufficio “Decreti di Governo”
2 – DIREZIONE GENERALE
2.0.3 - Ufficio “Segreteria Presidenza”
2.0.4 – Ufficio “Informazione e stampa”
2.1 – Alta Professionalità “Affari Legali”
2.2 – Posizione Organizzativa “Comunicazione istituzionale – URP – Pari opportunità”
2.2.1 – Ufficio “Comunicazione – progettazione grafica e allestimenti - URP”
2.3 – Posizione Organizzativa “Trattamento giuridico del personale”

2.3.1 – Ufficio “Concorsi e selezioni – gestione dotazione organica – centralino – servizi ausiliari”
2.3.2 – Ufficio “Supporto giuridico e contrattuale – Gestione delle presenze e assenze del personale”
2.4 – Posizione Organizzativa “Trattamento economico, contributivo, previdenziale ed assicurativo dei dipendenti ed assimilati”
2.4.1 – Ufficio “Gestione previdenziale ed assicurativa dei dipendenti”
2.4.2 – Ufficio “Trattamento economico e contributivo dei dipendenti e lavoratori assimilati”
2.5 – Posizione Organizzativa “Appalti e contratti”
2.6 – Posizione Organizzativa “Pronti intervento – servizi speciali”
2.7 – Posizione Organizzativa “Programmazione delle opere pubbliche – sicurezza sui luoghi di lavoro – Supporto ai servizi tecnici”
2.7.1 – Ufficio “Sicurezza sul lavoro – coordinamento attività per gli interventi sulle OO.PP.
2.7.2 – Ufficio “Supporto amministrativo in materia di viabilità”
2.7.3 – Ufficio “Supporto amministrativo in materia di patrimonio edilizio ed edilizia scolastica”
2.8 – Posizione Organizzativa “Valorizzazione delle politiche territoriali integrate e coordinamento assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali e consorzi di Enti Locali – Supporto alla Direzione Generale”
2.8.1 – Ufficio “Supporto alla Direzione Generale e al Nucleo di Valutazione – Controlli di gestione e strategico – Formazione del personale”
2.8.2- Ufficio “Controllo società e fondazioni partecipate”
3 – SERVIZIO “AMMINISTRATIVO – AMBIENTE – TRASPORTO PRIVATO
3.0.1 – Ufficio “Protocollo generale – Gestione flussi documentali”
3.0.2 Ufficio “Trasporto privato”
3.1 – Posizione Organizzativa “Affari generali, giuridici e disciplinari”
3.1.1 – Ufficio “Affari giuridici – procedimenti disciplinari – accesso civico – gestione sinistri”
3.1.2 - Ufficio “Affari generali e supporto amministrativo”
3.2- Posizione Organizzativa “Polizia locale provinciale – coordinamento del servizio di vigilanza delle funzioni non fondamentali regionali in materia ittico e venatoria”
3.2.1 – Ufficio “Polizia stradale”
3.2.2 – Ufficio “Tutela ecologica e ambientale”
3.2.3 - Ufficio “Vigilanza sulle funzioni non fondamentali in materia di caccia”
3.2.4 – Ufficio “Vigilanza sulle funzioni non fondamentali in materia di pesca nelle acque interne”
3.4 – Posizione Organizzativa “Tutela e risanamento delle acque – gestione e prevenzione rifiuti – risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili”
3.4.1 – Ufficio “Autorizzazioni impianti gestione rifiuti”
3.4.2 – Ufficio “Scarichi acque reflue – bonifica siti inquinati”

3.4.3 – Ufficio “Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili”
3.5 – Posizione Organizzativa “Prevenzione dell’inquinamento atmosferico ed acustico – valorizzazione e progettazione ambientale”
3.5.1 – Ufficio “Autorizzazioni emissioni in atmosfera – gestione progetti per la sostenibilità ambientale e l’educazione ambientale”
3.6 – Posizione Organizzativa “Centro ricerche botanico-vegetazionali – Rete natura 2000 – aree protette”
3.6.1 – Ufficio “Centro Ricerche Floristiche Marche – gestione aree protette”
4 – SERVIZIO “VIABILITA’ - PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE – RETE VIARIA”
4.0.1 – Ufficio “Segreteria tecnica e amministrativa”
4.1 – Posizione Organizzativa “Pianificazione sicurezza stradale – Progettazione strategica – catasto strade – competizioni sportive”
4.1.1 – Ufficio “Progettazione strategica”
4.1.2 – Ufficio “Catasto strade – tutela e controllo sull’uso delle strade – competizioni sportive”
4.2 – Posizione Organizzativa “Pianificazione sicurezza ponti, strutture speciali e opere di sostegno – trasporto eccezionali”
4.2.1 – Ufficio “Controllo specialistico ponti Pesaro-Fano-Urbino-Montefeltro – strutture in cemento armato, CAP e “acciaio
4.2.2 – Ufficio “Controllo specialistico ponti Colli Metauro – Unione Roveresca – Catria e Nerone – strutture in cemento armato, CAP e acciaio”
4.2.3 - Ufficio “Autorizzazioni transiti e trasporti eccezionali”
4.3 – Posizione Organizzativa “Viabilità 1”
4.3.1 – Ufficio “Manutenzione della Viabilità 1”
4.4 – Posizione Organizzativa “Viabilità 2”
4.4.1 – Ufficio “Manutenzione della Viabilità 2 – Urbino/Alto Metauro”
4.4.2 – Ufficio “Manutenzione della Viabilità 2 – Montefeltro”
4.5 – Posizione Organizzativa “Viabilità 3”
4.5.1 – Ufficio “Manutenzione della Viabilità 3 Catria”
4.5.2 – Ufficio “Manutenzione della Viabilità 3 Nerone”

4.6 - Posizione Organizzativa "Viabilità 4"
4.6.1 - Ufficio "Manutenzione della Viabilità 4"
5 – SERVIZIO INFORMATICO – BILANCIO – PROVVEDITORATO - ECONONATO – TRIBUTI – FINANZIAMENTI – ESPROPRI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI
5.1 – Posizione Organizzativa "Sistemi informativi territoriali e provinciali – centro servizi territoriale e rete telematica provinciale – statistica"
5.1.1 – Ufficio "Statistica, sistemi informativi territoriali – supporto amministrativo"
5.1.2 – Ufficio "Gestione applicativi interni e degli enti aderenti al CSTPU"
5.1.3 – Ufficio "Gestione sistema informativo dell'ente e sicurezza – telefonia"
5.1.4 – Ufficio "Gestione rete telematica provinciale – Siti e portali provinciali web"
5.2 – Posizione Organizzativa "Bilancio e contabilità economica"
5.2.1 – Ufficio "Bilancio"
5.2.2 – Ufficio "Entrate e spese – accertamenti, impegni, riscossioni, liquidazioni e pagamenti"
5.2.3 – Ufficio "Adempimenti fiscali"
5.3 - Posizione Organizzativa "Economato - Provveditorato - Magazzino - Patrimonio"
5.3.1 - Ufficio "Patrimonio"
5.3.2 - Ufficio "Forniture di beni e servizi - Gestione cassa economale - Magazzino"
5.4 - Posizione Organizzativa "Entrate patrimoniali e tributarie - Finanziamenti - Debiti e liquidità - Risorse alternative"
5.4.1 - Ufficio "Gestione entrate tributarie ed extra-tributarie - Finanziamenti"
5.5 - Posizione Organizzativa "Espropri - Acquisizioni immobiliari - Occupazione spazi ed aree pubbliche ed impianti pubblicitari"
5.5.1 - Ufficio "Rilievi tecnici, frazionamenti, espropri"
6 – SERVIZIO "PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA – EDILIZIA – ISTRUZIONE SCOLASTICA -GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO"
6.0.1 - Ufficio "Manutenzione gestione degli impianti e del patrimonio edilizio"
6.1 - Posizione Organizzativa "Supporto amministrativo al servizio - Gestione sportello unico per le attività produttive"

6.1.1 - Ufficio "Coordinamento SUAP - Supporto amministrativo e contabile"
6.2 - Posizione Organizzativa "Pianificazione territoriale - VIA - Beni paesaggistico-ambientali"
6.2.1 - Ufficio "Pianificazione territoriale - PTC -VIA"
6.2.2 - Ufficio "Beni paesaggistico-ambientali - Condoni -Vigilanza urbanistica"
6.3 - Posizione Organizzativa "Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale 'Gola del Furlo'"
6.3.1 - Ufficio "Urbanistica -V.A.S."
6.3.2 - Ufficio "Attività estrattive"
6.4 - Posizione Organizzativa "Programmazione della rete scolastica"
6.4.1 - Ufficio "Supporto amministrativo alla programmazione della rete scolastica"
6.5 - Posizione Organizzativa "Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore A"
6.5.1 - Ufficio "Patrimonio edilizio Settore A - Pesaro, Urbino e Vallata del Foglia"
6.6 - Posizione Organizzativa Pianificazione, programmazione e sicurezza edifici scolastici Settore B"
6.6.1 - Ufficio "Patrimonio edilizio Settore B - Fano e Vallate del Metauro e del Cesano"

Direttore: Domenicucci Marco

Segretario: Benini Rita

Numero dirigenti: 3 (di cui 1 in aspettativa per incarico Direttore Generale)

Numero posizioni organizzative:27

Numero totale personale dipendente (al 31/12/2018) 264

1.4. **Condizione giuridica dell'Ente:** l'insediamento della nuova amministrazione **NON** proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1) DISSESTO: ☐ SI ☒ NO

2) PRE-DISSESTO ☐ SI ☒ NO

In caso affermativo al punto 2) indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-fer - 243-*quinques* del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno :

I fattori esterni condizionano fortemente l'azione amministrativa dell'ente. Il contesto istituzionale è stato infatti ridefinito dalla Legge 56 dell'8 aprile 2014 che ha cambiato completamente la fisionomia delle Province, trasformandole in enti di secondo livello, ossia senza elezione diretta, imperniati su tre organi: Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio Provinciale.

La legge 56/2014 ha riordinato profondamente l'amministrazione locale e ha trasformato le Province in Enti di area vasta strettamente legati ai Comuni del loro territorio.

Da un'amministrazione locale basata su due livelli di governo separati e, in molti casi, conflittuali si passa ad un'amministrazione locale in cui i Sindaci (e gli amministratori comunali) si fanno carico sia delle esigenze di governo di prossimità, sia delle esigenze di governo territoriale.

Le nuove Province, enti di governo di area vasta di secondo livello, diventano le "Case dei Comuni" nelle quali si dovranno trovare le soluzioni più efficienti e funzionali per rispondere alle domande dei territori e si dovrà sviluppare il modello dell'amministrazione locale condivisa.

Pur in una situazione finanziaria complicata le nuove Province stanno procedendo al riassetto organizzativo degli enti, valorizzando le attività di assistenza tecnica e amministrativa e quelle di amministrazione condivisa con i Comuni del territorio.

In questo contesto, emerge quindi la necessità di attivare processi cooperativi in grado far sintesi delle esigenze locali, rappresentandole in una logica di sistema. Si tratta di sviluppare e consolidare le pratiche di collaborazione, creando una rete che tenga insieme i territori e consenta di erogare servizi di qualità ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione amministrativa e di riduzione dei costi.

Il contesto economico e finanziario e la gestione delle risorse umane in dotazione all'ente sono state fortemente condizionate dai ripetuti interventi legislativi (in particolare ad opera della L. 190/2014) che hanno comportato una situazione di grave difficoltà ed hanno determinato il mancato rispetto degli obiettivi del patto di stabilità già nell'esercizio 2014. In ragione dei richiamati interventi legislativi le Province sono state autorizzate ad adottare a partire dall'anno 2015 il bilancio di previsione su base annuale, anziché triennale; per l'anno 2016 gli stanziamenti inseriti nel bilancio a valere sulle annualità 2017 e 2018 hanno

esclusivamente finalità conoscitive.

La riforma Del Rio ha profondamente innovato le Province e la stessa amministrazione dei territori, ma la Legge di stabilità 190/2014 ne ha di fatto ostacolato la piena attuazione. Ad oggi, nonostante le risorse aggiuntive previste dal decreto legge sugli enti locali, D.L. 24 giugno 2016, n. 113, le funzioni fondamentali non sono coperte. E' fondamentale che si rimetta al centro il principio secondo cui le funzioni esercitate devono essere coperte da risorse adeguate. Per questo è essenziale che si ripensi complessivamente il sistema di finanziamento delle funzioni fondamentali di questi enti, in modo da assicurare la copertura dei servizi da garantire ai cittadini. C'è bisogno di un impegno di tutti a difesa non certo di istituzioni, ma della comunità e dei territori.

Le principali caratteristiche del **contesto interno** sono collegate alla struttura organizzativa ed alle risorse umane a disposizione per l'espletamento delle funzioni dell'ente.

La struttura organizzativa dell'Ente è definita dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, e si articola in Presidenza, Direzione Generale, Segreteria Generale e Servizi, il cui numero, denominazione, articolazione di norma per funzioni omogenee ed ambiti di intervento sono definiti tramite apposito funzionigramma approvato con Determinazione n.247 del 1/03/2017.

Con Decreto n. 211 del 23.12.2016, come parzialmente modificato con successivo decreto presidenziale n. 61 del 28.2.2017, è stato approvato il nuovo assetto organizzativo (*con riferimento alle macro-strutture*) della Provincia di Pesaro e Urbino - quale ente di area vasta e ciò per l'esercizio delle seguenti funzioni:

- a) **fondamentali**, di cui all'art. 1, comma 85, della legge 56/2014, ivi comprendendo quelle di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- b) **non fondamentali**, di cui all'art. 1, c. 88, della legge 56/2014;
- c) **non fondamentali**, di vigilanza in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne", riallocate presso la Provincia, ai sensi della L.R. 6/2016;
- d) **di amministrazione generale**, al fine di garantire il supporto interno ed esterno alle funzioni di cui alle precedenti lett. a) e b);

Con delibera di C.P. n. 30 del 18/9/2018 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 844, della legge 205/2017, il Piano di riassetto organizzativo dell'ente, quale strumento di programmazione atto a ridisegnare la struttura, complessivamente intesa, in coerenza con le funzioni che la Provincia di Pesaro e Urbino è chiamata a svolgere (*funzioni fondamentali*), ai sensi dell'art. 1, comma 85, della L. 56/2014, nonché quelle ulteriori di cui al successivo comma 88, d'intesa con i Comuni, ed, inoltre, quelle delegate/attribuite dalla Regione Marche (*in primis, la vigilanza in materia di "Caccia" e "Pesca nelle acque interne"*), ovvero dallo Stato.

Servizio 3 “Amministrativo – Ambiente – Trasporto privato”:

Le principali criticità di ordine organizzativo riguardano la gestione delle funzioni non fondamentali in materia di vigilanza ittico-venatoria, per il quale il modello regionale, basato sull'affidamento in convenzione alle province dell'esercizio delle funzioni, risulta macchinoso e farraginoso per le difficoltà di coordinamento con le strutture regionali competenti e titolari delle funzioni in materia di caccia e pesca. Tali difficoltà hanno inoltre un riflesso finanziario, considerato lo strutturale ritardo con il quale vengono trasferite le risorse regionali per la gestione di tali funzioni. Sempre in materia di gestione delle funzioni di vigilanza – comprese quelle proprie della provincia nel settore ambientale e della viabilità - vi sono criticità relative sia alla carenza del personale di polizia per garantire una più penetrante ed estesa azione di controllo, sia all'attuale collocazione logistica della sede troppo decentrata rispetto a quella degli uffici di supporto amministrativo-finanziario e di gestione delle funzioni di amministrazione attiva nei settori ambiente, caccia, pesca e viabilità.

Per quanto riguarda la gestione delle funzioni autorizzatorie, mentre nel settore del trasporto privato si è determinata una grave carenza di personale, con solo due unità rimaste e preposte alla gestione di competenze assai gravose, principalmente nell'ambito del trasporto merci e delle autoscuole, nel settore ambientale gli ambiti di competenza della provincia per le diverse matrici, atmosfera, rifiuti, acque ed energia alternativa risultano adeguatamente ed efficacemente presidiati, grazie anche all'adozione di adeguate misure di semplificazione nella gestione dei procedimenti.

Più critico appare invece l'ambito della valorizzazione ambientale, nelle sue componenti legate alla educazione ambientale, alla progettazione comunitaria e alla gestione del Centro Ricerche Floristiche: per il primo aspetto, infatti, assai scarse sono le risorse finanziarie disponibili in ambito regionale, delle quali disporre per l'attuazione dei progetti presentati tramite il CEA accreditato dal nostro ente presso il Centro Ricerche Floristiche, mentre per il secondo non ci sono sufficienti risorse umane professionalizzate per l'elaborazione e gestione di progetti comunitari; il Centro Ricerche Floristiche, per altro, abbandonata ogni ipotesi di dismissione, necessita di maggiori risorse per un suo pieno rilancio.

Infine, quanto ai 13 siti di RETE NATURA 2000 (5 Zone di protezione Speciale e 8 Zone Speciali di Conservazione) presenti nella Provincia di Pesaro e Urbino, vanno reperite risorse per realizzare i piani di gestione, le misure di conservazione per le ZPS, i monitoraggi periodici di habitat e specie: considerata la scarsità di risorse finanziarie a disposizione dell'ente, il finanziamento potrebbe derivare dall'attivazione, da parte della Regione Marche, delle misure dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR).

Servizio: 4 “Viabilità – Progettazione Opere Pubbliche , rete viaria”

Tra le funzioni fondamentali, di cui all'art. 1 comma 85 della legge 56/2014, la gestione della Viabilità e delle infrastrutture (ponti) impegna l'Amministrazione Provinciale oltre nelle attività manutentive sulle strade (taglio erba, sgombero neve, trattamento antighiaccio, chiusura buche, segnaletica orizzontale e verticale e verifiche ponti e viadotti) anche nella progettazione e la direzione dei lavori di numerosi interventi quali consolidamento ponti, scarpate, piani viabili, pavimentazioni. La principale criticità nella gestione della viabilità, che interessa 1.137 Km., in ordine al mantenimento della sicurezza stradale,

derivano principalmente dalla mancanza, in questi ultimi anni, di risorse adeguate con la conseguenza di un progressivo degrado delle sedi viarie e dei manufatti e quindi una considerevole riduzione della sicurezza stradale.

Inoltre, il periodico e sempre più costante verificarsi di eventi di maltempo estremi e calamità naturali, ha determinato negli anni gravi e diffusi movimenti franosi e smottamenti che hanno interessato la totalità della rete viaria con il risultato, anche in questo caso, di una riduzione della sicurezza stradale.

La presenza diffusa di frane e movimenti di versanti, sia di grande che di piccola entità, ha comportato la necessità di operare interventi anche in stato di emergenza per garantire la regolare transitabilità delle strade ed in alcuni casi la chiusura delle strade.

La Regione Marche, dopo gli eventi dell'emergenza maltempo febbraio/marzo 2018, ha richiesto l'elenco dei danni e l'individualizzazione di tutti i movimenti franosi che si sono verificati.

Il censimento richiesto è stato inviato nel giugno del 2018 corredato della quantificazione dei costi sostenuti per effettuare gli interventi necessari per affrontare lo stato di emergenza che ha colpito il territorio.

Il costo sostenuto e comunicato è risultato pari 1.211.410,63 Euro.

La stessa situazione si è verificata con il maltempo dell'ottobre 2018 dove, per gli interventi effettuati, sono stati impegnati 80.552,00 euro. Anche il costo sostenuto per questi interventi è stato rendicontato alla Regione Marche.

Per quanto riguarda le infrastrutture (Ponti e Viadotti), a seguito richiesta formulata dal Ministero delle Infrastrutture, con nota del 16.08.2018 prot. 8818, sul monitoraggio dello stato di conservazione e manutenzione delle opere di competenza, è stato dato riscontro con nota del 31.08.2018 relativa alle verifiche, monitoraggio e sulla conservazione di 311 ponti su tutto il territorio provinciale.

Altro aspetto di criticità, con riflesso significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, riguarda il ripensamento delle azioni di competenza con seguente riorganizzazione del personale in organico.

Il servizio, come altri dell'amministrazione, a fronte di una riduzione del personale a seguito di pensionamenti e dell'innalzamento dell'età lavorativa (vedi corpo dei cantonieri) necessita in tempi brevi di:

- una riorganizzazione e ripensamento delle modalità e azioni operative in campo manutentivo e gestionale attivando un "global service per la manutenzione stradale", con conseguente riorganizzazione della struttura operativa;
- la messa in campo di azioni sia nella riorganizzazione, per quanto riguarda l'organizzazione tecnico – amministrativa, sia in ordine alla semplificazione alle procedure autorizzative - Trasporti Eccezionali - Competizioni sportive - Concessioni - attraverso la definizione di procedure di autocertificazione e/o esenzioni e la messa in campo di sistemi di gestione informatizzate.

Servizio: 5 "informatico – bilancio – provveditorato – economato – tributi – finanziamenti – espropri e acquisizioni immobiliari"

L'assegnazione di risorse ad hoc in modo estemporaneo, con cui il legislatore nazionale ha inteso sopperire alle gravi carenze di natura finanziaria delle Province, non ha ripristinato la necessaria e adeguata autonomia di cui invece gli altri enti costitutivi della Repubblica godono. La stessa Corte dei Conti ha ricordato, in un'audizione del 23 marzo 2017, che " *i rapporti finanziari*

*dovrebbero essere definiti nella logica di una adeguata simmetria tra compiti affidati e risorse assegnate. E ciò con riguardo al grave deterioramento delle condizioni di equilibrio strutturale dei relativi bilanci, determinatosi negli ultimi due esercizi conclusi, ed al quale non hanno posto rimedio organico gli interventi di natura emergenziale succedutisi, in parte estranei al sistema regolativo della finanza locale".*Tale situazione di squilibrio, assolutamente insostenibile in quanto ha di fatto comportato l'impossibilità di coprire, in maniera funzionale ed efficace, i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la Legge n.56/14 assegna alle Province, è stata quantificata dall'UPI, sulla base degli studi Sose, per la sola parte corrente, in 651 milioni di euro nel corso dell'audizione presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale il 16 marzo 2017. Tale previsione, peraltro, considerava già per acquisito il contributo di complessivi 650 milioni assegnato alle Province previsto dal DPCM di attuazione dell'art.1, comma 439, della Legge di bilancio 2017. Quadro ancor più negativo si registra sul fronte degli investimenti. Negli ultimi tre anni la spesa in conto capitale delle Province è crollata: nel 2016 si è fermata a quota 891 milioni di euro contro i 1.245 milioni del 2013. Senza contare che nel frattempo la crisi ha impattato anche sulle tasse automobilistiche, che rappresentano l'entrata principale delle Province. Tra flessione del mercato e impennata dei mancati pagamenti l'imposta sulle assicurazioni dei veicoli a motore (RCA) è crollata del 53% in tre anni (da 2,37 miliardi a 1,12 miliardi di euro) e l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) è scesa del 22% (da 1.200 a 936 milioni). La manovra correttiva del D.L. n.50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017 n.96, si è inserita in tale contesto generale ed è intervenuta proprio con l'obiettivo di "puntellare" i conti degli enti di area vasta. Tuttavia, secondo i calcoli di Sose diramati da UPI, lo squilibrio fra entrate disponibili e "spesa efficiente" per le funzioni fondamentali rimaste alle Province, calcolato sulla base dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard, è ancora quantificato in - 470 milioni di euro per il 2018.

Per di più l'ente "Provincia", ormai da molti anni, è stato sottoposto:

- ad un assoluto divieto di assunzione di personale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato fino al 2017 (ivi comprendendo le categorie protette, pur in difetto della c.d. "quota d'obbligo"), al fine del perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici (art. 16, c. 9, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge 135/2012; art. 4, c. 9, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella legge 125/2013; art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014; art. 1, c. 420, della legge 190/2014; circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie; art. 1, c. 3, del D.L. 244/2016, convertito nella legge 19/2017) - UNICA ECCEZIONE: quella introdotta prevista dall'art. 22, comma 5, del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni nella L. 96/2017 (dirigenti con professionalità tecniche; tecnico-finanziarie e contabili; nonché non fungibili; in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'art.1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56");
- ad un insostenibile taglio dei trasferimenti erariali, e ciò in maniera sempre più pressante per effetto delle normative di cui al D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012; al D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014 e alla legge 190/2014); cui si è aggiunta anche la forte riduzione delle entrate proprie, a causa del perdurare della grave situazione

economica del Paese;

Servizio: 6 "Pianificazione territoriale - urbanistica - edilizia - istruzione scolastica - gestione riserva naturale statale Gola del Furlo"

Tra le competenze fondamentali assegnate al servizio, la gestione dell'edilizia e la programmazione della rete scolastica assumono un carattere di notevole rilevanza.

La gestione riguarda un vasto e articolato patrimonio scolastico (n. 18 istituti scolastici articolati su 34 edifici dislocati in 9 Comuni) caratterizzato per quasi la totalità da edifici che risalgono a quarant'anni fa e oltre.

Un patrimonio che richiede quindi una forte e costante manutenzione oltre, ovviamente, per la gran parte di essi, anche interventi strutturali significativi in ordine alla sicurezza statica e sismica.

Grazie ai finanziamenti riconosciuti dal MIUR al nostro Ente, sarà possibile effettuare le verifiche sismiche di diversi istituti scolastici oltre alla progettazione degli stessi. Si auspica che a questi primi finanziamenti ne seguano altri più cospicui, per poter attuare la manutenzione ordinaria e straordinaria, necessaria al mantenimento del patrimonio dell'edilizia scolastica.

Nell'ambito della Programmazione della rete scolastica, è opportuno attivare un ampio coordinamento a livello territoriale con le istituzioni scolastiche superiori, con le rappresentanze degli studenti, con le Parti sociali e con la Regione, affinché le scelte future che verranno fatte a livello di proposta di Piano provinciale della programmazione della rete scolastica, siano l'espressione di un dibattito e di un serio confronto secondo le reali esigenze che esprimerà il territorio provinciale.

Altresì, per quanto riguarda le spese di gestione per il funzionamento degli istituti scolastici, occorre completare il processo di riacquisizione delle utenze già iniziato con la volturazione delle utenze di energia elettrica degli istituti scolastici e, peraltro, già volturate.

Altra competenza assegnata al servizio, tra quelle fondamentali, è la Pianificazione Territoriale - Urbanistica.

La funzione della programmazione e coordinamento della gestione urbanistica territoriale è un processo lungo e costante.

Il P.T.C. (Piano di Coordinamento Territoriale) approvato nel 2000 (Pubblicazione BUR 23.11.2000) costituisce uno straordinario strumento di supporto e di armonizzazione degli interventi e delle politiche di gestione territoriale sovra comunali.

Il P.T.C. vigente necessita di essere aggiornato, considerando che le analisi sulle quali è stato elaborato e quindi le previsioni e gli scenari ipotizzati, risalgono e fanno riferimento agli anni '90, tenendo conto delle grandi trasformazioni che sono avvenute in questi ultimi due decenni.

Si è avviato un processo di variante al piano nell'anno 2011 approvando le "Linee guida e programma operativo" che avrebbe dovuto accompagnare le fasi della variante del nuovo "P.T.C. 2020".

E' stata comunque attivata una variante parziale approvata definitivamente nel 2018 per "Adeguamento alle normative per la grande distribuzione commerciale - Ambito Valle Cesana. ".

La mancata attivazione delle procedure per la redazione di un nuovo P.T.C. (che necessita l'allocazione di risorse dedicate per affiancare il personale in organico con altre figure professionali) è una grave carenza e criticità nell'azione virtuosa di questa Amministrazione in quanto strumento di supporto fondamentale per il coordinamento della pianificazione a scala comunale.

Proprio in un momento di grave crisi, come quello che stiamo vivendo, dovrebbe spingerci a redigere strumenti di pianificazione e di tutela ambientale per gestire in maniera consapevole e compiuta sia l'attuale situazione oltre che a definire le linee guida e programmatiche su cui implementare corrette azioni per un futuro "sviluppo sostenibile".

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato: tutti i parametri risultano negativi

PARTE II – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento

☒ SI ☐ NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: 22/06/2018

2. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente

ENTRATE	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2017
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	29.907.304,76
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	22.164.607,52
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.368.258,65
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.402.888,32
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00
TOTALE	58.843.059,25

SPESE	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2017
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	49.350.787,66
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.159.822,10
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	3.866.763,50

TOTALE	62.377.373,26
--------	---------------

PARTITE DI GIRO	ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2017
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.823.765,99
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	6.823.765,99

3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di previsione del 2018/2020

ENTRATE	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale	6.803.630,76	0	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.034.629,81	0,00	0,00
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	28.782.976,40	28.752.886,29	28.752.886,29
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	14.473.885,63	2.995.067,05	1.512.799,94
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.793.205,30	3.198.975,67	3.196.250,07
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.141.121,23	4.375.135,44	3.228.934,52
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/	0,00	0,00	0,00
TOTALE	59.241.188,56	39.372.064,45	36.740.870,82

SPESE	2018	2019	2020
TITOLO I - SPESE CORRENTI	41.401.658,45	30.860.028,48	29.737.492,19
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22.932.162,68	4.528.135,44	3.381.934,52
TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	52.490,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI	3.693.138,00	3.933.900,53	3.571.444,11
TITOLO V CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	68.079.449,13	39.372.064,45	36.740.870,82

PARTITE DI GIRO	2018	2019	2020
TITOLO 9 - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO DI TERZI E PER PARTITE DI GIRO	18.247.500,00	18.247.500,00	18.247.500,00

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.199.090,52	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.704.618,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		65.440.170,03 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		49.350.787,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.098.760,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		3.886.763,50 0,00 51.388,08
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			3.318.477,95
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.012.920,05 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.490.784,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O = G+H+I-L+M			3.431.620,05

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.550.594,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		7.087.875,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-8.00	(+)		3.402.888,32
C) Entrate Titolo 4.02.00 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.400.784,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.150.822,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		5.104.870,04
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			276.460,11

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
$W = Q+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		3.708.070,16
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		3.431.820,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2.012.920,05
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ai impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		818.893,40

3.1 Equilibrio di parte corrente del bilancio relativo agli anni del mandato 2018 – 2019 - 2020

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio esercizio		13.730.782,81			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		1.098.780,12	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		50.050.087,33 0,00	34.946.529,01 0,00	33.461.036,30 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		41.401.058,45 0,00 308.110,24	30.890.026,48 0,00 142.859,00	29.737.482,19 0,00 142.859,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.io dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		3.693.138,00 0,00 51.025,75	3.933.900,53 0,00 52.471,40	3.571.444,11 0,00 53.023,23
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.054.031,00	153.000,00	153.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		188.548,84 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		8.840.570,84	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O = G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.648.091,17	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		5.104.870,64	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		9.191.121,23	4.425.135,44	3.278.934,52
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		8.840.579,64	153.000,00	153.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		22.032.162,68 0,00	4.528.135,44	3.381.034,52
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		2.490,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R+C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (Q)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		188.548,64	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-188.548,64	0,00	0,00

3.2. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Anno 2017

Riscossioni	(+)	48.765.720,89
Pagamenti	(-)	47.033.314,74
Differenza	(A)	1.732.406,15
FPV entrata	(+)	9.882.493,39
FPV Spesa	(-)	6.803.630,76
Differenza	(B)	3.078.862,63
Residui attivi	(+)	16.901.104,35
Residui passivi	(-)	22.167.824,51
Differenza	(C)	-5.266.720,16
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-455.451,38

3.3 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2017
Parte vincolata	3.168.920,84
Parte Vincolata destinata agli investimenti	1.672.524,64
Parte accantonata	3.160.061,66
Non vincolato	1.726.534,24
Totale	9.728.041,38

Fondo cassa al 31 dicembre 2017 € 13.730.782,81.

Il fondo di cassa a inizio mandato, come risulta dalla verifica straordinaria di cassa del servizio tesoreria alla data del 31/10/2018 ammonta a euro 4.206.366,03 di cui :

- Somme vincolate (correnti e c/capitale) € 2.873.459,92;
- Somme libere: € 1.332.906,11

Esercizio 2017

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	5.782.272,22	3.787.450,31	0,00	0,00	5.782.272,22	1.994.821,91	6.129.993,45	8.124.815,36
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	21.112.096,21	7.871.267,61	0,00	2.827.512,64	18284583,57	10.413.315,96	7.901.900,37	18.315.216,33
Titolo 3 - Extratributarie	4.087.216,37	985.294,31	0,00	243.146,48	3.844.069,89	2.858.775,58	1.245.919,90	4.104.695,48
Parziale titoli 1+2+3	30.981.584,80	12.644.012,23	0,00	3.070.659,12	27.910.925,68	15.266.913,45	15.277.813,72	30.544.727,17
Titolo 4 - In conto capitale	6.163.405,66	2.103.082,73	0,00	140.582,75	6.022.822,91	3.919.740,18	1.457.499,13	5.377.239,31
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.061.184,04	1.075.296,26	0,00	84.298,27	2.976.885,77	1.901.589,51	0,00	1.901.589,51
Titolo 6 Accensione prestiti	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 entrate per partite di giro	495.236,60	378.025,88	0,00	9.387,13	485.849,47	107.823,59	165.791,50	273.615,09
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+9	40.701.411,10	16.200.417,10	0,00	3.304.927,27	37.396.483,83	21.196.066,73	16.901.104,35	38.097.171,08

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	31.420.459,01	25.562.106,66	0,00	339.506,72	31.080.952,29	5.518.845,63	17603587,61	23.122.433,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.269.210,57	3.192.399,50	0,00	72307,54	7.196.903,03	4.004.503,53	2.407.886,72	6.412.390,25
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	11.600,00	11.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese	887.142,69	887.142,69	0,00	0,00	0,00	0,00	1.105.148,24	1.105.148,24

per rimborso prestiti								
TITOLO 7 Uscite per partite di giro	4.364.332,08	747.888,11	0,00	11.335,89	4.352.996,19	3.605.108,08	1.051.201,94	4.656.310,02
Totale titoli 1+2+3+4+7	43.952.744,35	30.401.136,96	0,00	423.150,15	42.630.851,51	13.128.457,24	22.167.824,51	35.296.281,75

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (esercizio 2017)
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	4.519,27	12.608,38	1.977.694,26	3.787.450,31	5.782.272,22
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	4.219.432,57	2.333.724,60	3.860.158,79	7.871.267,61	18.284.583,57
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.041.912,07	233.229,34	583.634,17	985.294,31	3.844.069,89
Totale	6.265.863,91	2.579.562,32	6.421.487,22	12.644.012,23	27.910.925,68
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.768.924,27	383.861,12	766.954,79	2.103.082,73	6.022.822,91
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	417.807,51	1.483.782,00	0	1.075.296,26	2.976.885,77
Totale	3.186.731,78	1.867.643,12	766.954,79	3.178.378,99	8.999.708,68
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	104.267,59	3.492,00	64,00	378.025,88	485.849,47
TOTALE GENERALE	9.556.863,28	4.450.697,44	7.188.506,01	16.200.417,10	37.396.483,83

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	334.832,80	259.850,30	4.924.162,53	25.562.106,66	31.080.952,29
TITOLO 2	676.564,09	228.706,39	3.099.233,05	3.192.399,50	7.196.903,03

SPESE IN CONTO CAPITALE					
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE				11.600,00	11.600,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI				887.142,69	887.142,69
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	585.527,08	995.941,28	2.023.639,72	747.888,11	4.352.996,19
TOTALE GENERALE	1.596.923,97	1.484.497,97	10.047.035,30	30.401.136,96	43.529.594,20

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	16,53%	24,74%	20,27%	22,17%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente l'ente rispetto agli adempimenti dei Vincoli di Finanza pubblica "Pareggio di bilancio" ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge: S

5.1 Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente ha rispettato i Vincoli di Finanza Pubblica : SI

5.2 Indebitamento:

Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1 .

	2017
Residuo debito finale	77.127.246,47
Popolazione residente	360196
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	214,13

5.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,09%	3,68%	3,81%	3,45%

5.4 Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 24.308.143,63
 IMPORTO CONCESSO € 0,00

5.5 Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'Ente ha in corso n. 1 contratto relativo a strumenti derivati. Mark-to-market del contratto al 29/12/2017: - € 2.630.337,00

6.5. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

Tipo di operazione	Data stipula	2017	2018	2019	2020
Collar con floor e cap costanti, tasso ricevuto in advance +0,005% e tasso pagato in arrears Tipologia di sottostante: variabile	21/12/2005				
Flussi positivi:					
Flussi negativi:		535.526	505.609 (*)	465.954 (*)	412.492 (*)

(*) Simulazione in base alla curve *forward* del 04/12/2018.

7 Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Esercizio 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti verso lo Stato e altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		A) Patrimonio netto	96.608.945,44

B) Immobilizzazioni		B) Fondi per rischi ed oneri	2.131.888,16
<i>BI) Immobilizzazioni immateriali</i>	13.707.886,85	C) Trattamento di fine rapporto	0,00
<i>BII) Immobilizzazioni materiali</i>	179.130.934,27	D) Debiti	103.675.509,57
<i>BIV) Immobilizzazioni finanziarie</i>	20.328.063,85	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	64.852.524,06
C) Attivo Circolante			
<i>CI) Rimanenze</i>	163.648,70		
<i>CII) Crediti</i>	37.947.171,08		
<i>CIII) Attività finanziarie non immobilizzate</i>	2.151.321,45		
<i>CIV) Disponibilità liquide</i>	13839841,03		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE	267.268.867,23	TOTALE	267.268.867,23

7.1 Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

Esercizio 2017

CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	58.370.982,64
B) Componenti negativi della gestione	64.814.107,88
<i>C) proventi e oneri finanziari</i>	-2.407.760,57
<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	0,00
<i>E) Proventi ed oneri straordinari</i>	802.641,56
Imposte	877.195,06
TOTALE	-8.925.439,31

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti.

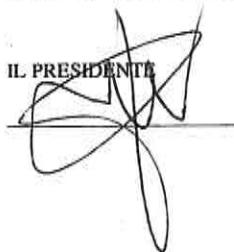
Sulla base delle risultante della relazione di inizio mandato della Provincia di Pesaro e Urbino:

- ☒ la situazione finanziaria e patrimoniale non presenta squilibri;
- ☐ la situazione finanziaria e patrimoniale presenta squilibri in relazione ai quali:
- ☐ sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti;
- ☒ NON sussistono i presupposti per il ricorso alle procedure di riequilibrio vigenti.

CONCLUSIONI

Pesaro, 24/01/2019

IL PRESIDENTE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



